

Martedì, 14 Febbraio 2012 17:46

CON L'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PGT UNA COLATA DI CEMENTO SEPPELLIRÀ MONZA: FERMIAMOLA!

Hanno avuto grande eco le azioni giudiziarie che hanno coinvolto politici locali e regionali di ogni colore, accusati di corruzione, bancarotta, falso in bilancio e quant'altro. Come spesso accade, a queste seguono campagne mediatiche che durano il tempo di una notte e che canalizzano l'attenzione sul politico di turno, con l'effetto di sbattere il "mostro" in prima pagina, magari a seguito di qualche arresto eclatante. Accanto alle singole responsabilità dei coinvolti, sarebbe miope non guardare alla trama generale, cioè un disegno affaristico che coinvolge molteplici interpreti, sotto gli occhi indifferenti di molti: il diffuso disinteresse per il territorio, a stento percepito come bene comune, ha fornito l'habitat ideale per un progetto politico privatistico, che ha portato alla situazione in cui ci troviamo oggi, dove le conseguenze degli illeciti sono davanti ai nostri occhi.

A Monza come in Provincia stanno per essere approvati una variante al precedente PGT (Piano di Governo del Territorio) e un PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) che avranno effetti devastanti e permanenti sul territorio: intere aree verdi o agricole saranno cementificate e interi parchi saranno sventrati per far posto a strade che porteranno un crescente traffico su gomma, come se questa provincia non avesse già uno dei tassi di urbanizzazione, cementificazione e km di strade per superficie tra i più alti in Europa. La variante al PGT monzese cerca legittimità nella previsione di un boom demografico che non ha motivo d'essere, stando a dati ufficiali che mostrano un numero di abitanti costante dagli anni '80 a oggi e all'assenza di politiche abitative che si discostino dal mercato -ben riassunte nelle affermazioni di questi giorni del sindaco Marco Mariani in merito alla riqualificazione del quartiere Cantalupo- e nella volontà di dotare la città di alcuni nuovi poli, cioè macro aree di edifici-parcheggi-strade, che abbiano la funzione di accorpere alcuni servizi pubblici già esistenti e diffusi sulla superficie cittadina. Tutto questo non è lungimiranza, è interesse politico ed economico; invece di progettare una colata di 2.000.000 metri cubi di cemento, perché non utilizzare le molte aree ed edifici dismessi presenti in città?

Come Cittadini per il Bene Comune, come FOA Boccaccio 003, come cittadine e cittadini, abbiamo a cuore in particolare l'area della Cascinazza, ultima grande libera area verde cittadina dalle enormi potenzialità agroalimentari, didattiche e lavorative, su cui la variante al PGT prevede invece la

FOA Boccaccio: sugli sviluppi della variante al PGT e Cascinazza

Martedì, 14 Febbraio 2012 17:46

costruzione di palazzine, parcheggi, uffici e altri edifici per un totale di 500.000 metri cubi di cemento, riducendo in modo preoccupante quella che sulle mappe è l'area di sfogo delle esondazioni del fiume Lambro.

Per questi motivi stiamo cercando di fermare l'approvazione di questa variante al PGT. Attraverso svariati eventi e iniziative abbiamo fatto un lavoro non solo di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza, ma soprattutto di coinvolgimento.

Dalla tre giorni di Memento Urbis (mementourbis.noblogs.org) ai gazebo nelle piazze, dai volantini alle affissioni, alla nuova vitalità dei comitati di quartiere, si è arrivati a raccogliere spunti, idee e progetti poi confluiti in centinaia di Osservazioni che, avvalorate da migliaia di firme e presentate in consiglio comunale, mirano a fermare questa variante al PGT per rilanciare un'idea diversa di città e di spazi urbani e comuni.

Seguiamo con crescente attenzione, mista a preoccupazione e fiducia, ciò che sta accadendo a livello comunale, anche alla luce delle imminenti scadenze politiche: la giunta comunale perde un altro assessore, la maggioranza in consiglio è sempre più traballante, l'assessore provinciale che ha firmato il PGTP si è dovuto dimettere e per l'approvazione del piano c'è tempo fino al 17 Marzo.

Anche se gli obiettivi sembrano più vicini, non possiamo permetterci di abbassare la guardia. Per questo proponiamo un mese di mobilitazione permanente contro l'approvazione della variante al PGT in cui unire e intensificare i nostri sforzi.

Venerdì 17 alle ore 18 saremo presenti in consiglio comunale per controllare i lavori della commissione comunale che dovrà valutare le osservazioni alla variante che abbiamo presentato.

Invitiamo tutti i soggetti e i singoli cittadini che si sono impegnati in questi mesi a presenziare ai consigli comunali e provinciali in cui si discuterà di questi argomenti per dimostrare a chi ci governa che l'ultima parola spetta a noi e che abbiamo il diritto di esprimerci su queste decisioni.

Questo è solo il primo passo a cui seguirà una massiccia campagna di informazione e una presenza costante durante i prossimi consigli in cui si discuterà del PGT.

Cittadini per il Bene Comune

FOA Boccaccio